

CHE tale bando si propone di dare valenza operativa alle strategie integrate di sviluppo e ammodernamento organizzativo con l'obiettivo della realizzazione di servizi rivolti ai cittadini, alle imprese nonché creazioni di servizi infrastrutturali mediante reti territoriali che consentano l'interconnessione tra le amministrazioni e lo scambio di informazioni e servizi;

CHE questo Ente, in coerenza con le proprie responsabilità istituzionali di promozione dello sviluppo economico del territorio, ritiene utile avviare azioni concrete per l'utilizzo del processo di innovazione tecnologica funzionale alla massima diffusione di una cultura di servizio;

VISTO il progetto "OSSERVA" predisposto dalla Soges S.p.a. di Torino, coerente con le direttive previste dal D.P.C.M. del 14/02/2002 – Presidenza Consiglio dei Ministri -Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie- ed il cui costo complessivo è pari ad € 206.580,00;

CONSIDERATO che questo Ente intende partecipare alla realizzazione del progetto in qualità di soggetto proponente e coordinatore, in sinergia con soggetti partners quali:

- OSSERVATORIO SULLA QUALITÀ E LE POLITICHE SOCIALI.
- INPDAP DI BENEVENTO.
- AGENZIA INFORMAGIOVANI DI BENEVENTO.

RILEVATO che, subordinatamente all'approvazione del progetto e relativo finanziamento statale previsto, la partecipazione del soggetto proponente si esplicherà con l'impegno della restante quota pari al 50%;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore
SERVIZI AI CITTADINI
(Dr. Luigi VELLECA)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO
(Dr. Sergio MUOLLO)

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore Dott. .G.C. NISTA
A voti unanimi

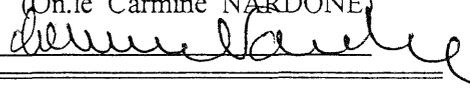
DELIBERA

Per quanto in premessa esposto

1. **ADERIRE** al progetto "OSSERVA" predisposto dalla SOGES s.p.a. di Torino nell'ambito dell'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 78 del 03/04/2002 ai sensi del D.P.C.M. del 14/02/2002 .
2. **DARE ATTO** che, subordinatamente all'approvazione del progetto e relativo finanziamento statale previsto, la partecipazione dell'Ente si esplicherà con l'impegno della restante quota del 50% pari a € 103.290,00 di cui il 40% con risorse umane e strumentali mentre il restante 60% con fondi a carico della Provincia, con l'impegno di reperire tali fondi attraverso sponsors privati, così come previsto dal D.P.C.M. del 14/02/2002.
3. **TRASMETTERE** il presente atto al Dirigente del Settore per gli adempimenti conseguenziali

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On.le Carmine NARDONE)



N. 294 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

IL MESSO

28 MAG. 2002

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott Gianclaudio IANNELLA)

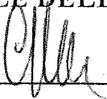
28 MAG. 2002

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 13 GIU. 2002

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO



IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 13 GIU. 2002

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 13 GIU. 2002

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott Gianclaudio IANNELLA)

Copia per
SETTORE SERVIZI AL CITT.

SETTORE _____

SETTORE _____

Revisori dei Conti

Nucleo di Valutazione

il _____ prot. n. _____
il _____ prot. n. _____

5678
13/6/02
6253
Spettore

Progetto

OSSERVA

Ente Coordinatore



Provincia di **BENEVENTO**
Assessorato Politiche Sociali

Partners di Progetto

Osservatorio
Qualità e Politiche Sociali

I.N.P.D.A.P.
Sede provinciale di Benevento

AGENZIA
INFORMAGIOVANI
Città di Benevento

AGENZIA
INFORMAGIOVANI
Città di Benevento

AGENZIA
INFORMAGIOVANI
Città di Benevento

Prima Stesura:
01/03/02

Ultimo aggiornamento:
23/05/02

indice

1. Obiettivi e Benefici Attesi	2
obiettivi	2
beneficiari finali	2
risultati attesi	2
2. Servizi e realizzazioni	3
outputs e servizi di accompagnamento strutturale	Errore. Il segnalibro non è definito.
outputs e servizi di visibilità esterna	Errore. Il segnalibro non è definito.
benefici ottenuti	4
3. Miglioramenti organizzativi e funzionali	5
4. Aspetti tecnologici	6
5. Risorse esistenti	7
6. Piano di lavoro	8
scenario_contesto realizzativo: progettazione partecipata	8
7. Deliverables	9
8. Ruoli e gestione del progetto	10
9. Piano di esercizio	11
10. Piano di monitoraggio	12
11. Costi	13
12. Riuso	14
13. Analisi costi benefici	15

1. Obiettivi e Benefici Attesi

La Provincia di Benevento intende sfruttare l'occasione del bando nazionale e government per dare valenza operativa alle strategie integrate di sviluppo ed ammodernamento organizzativo che hanno caratterizzato l'attività dell'Ente negli ultimi anni con l'attivazione di un processo continuo di innovazione metodologica e di approccio al dialogo con la popolazione amministrata.

Azioni guidate dal pieno e consapevole recupero dell'ottica di "innovazione partecipata", che vede l'utilizzo del processo di innovazione tecnologica funzionale alla massima diffusione di una "cultura di servizio" anche all'interno della struttura stessa dell'Ente. La centralità del ruolo del cittadino nel processo di cambiamento dei comportamenti organizzativi si esprime, nelle intenzioni dell'Amministrazione Provinciale, attraverso l'architettura di servizi di front-office che si qualificano come presenza proattiva di risposta alla pressione di domanda di servizi da parte del cittadino, fin dall'organizzazione del front_end di servizio.

Le azioni previste dal progetto sono intese come piattaforma operativa per la coerenza con il Piano Nazionale Sociale 2001-2003, ed il costituendo Piano Sociale Regionale, dei 4 Piani Sociali di Ambito.

obiettivi

La promozione un "Welfare delle Responsabilità", ossia un Welfare che può essere definito "plurale" proprio perché costruito e sorretto da responsabilità condivise, secondo un principio di "sussidiarietà verticale" ed "orizzontale", promuovendo il coinvolgimento degli attori economici e sociali attivi sul territorio fin dai momenti di programmazione, partecipazione, ed integrazione.

Si intende in tal senso superare una delle criticità di fondo del sistema che vede i suoi principali elementi distintivi nell'insufficienza di servizi pubblici (ancorché in fase di progettazione), delle strutture sociali, di bassi tassi di attività femminile e di domanda di lavoro "povera" e frammentata a fronte invece di una forte domanda di servizi sociali, sanitari di accompagnamento ed orientamento.

Il progetto si muove lungo assi-obiettivo principali, che coinvolgono l'Amministrazione Provinciale sia dal punto di vista del comportamento organizzativo, sia dal punto di vista del livello di interazione con l'universo della popolazione amministrata, per giungere al lancio del portale-osservatorio del sistema del welfare nella Provincia di Benevento.

Azioni queste intese come progetto-pilota per il coinvolgimento degli attori sociali ed economici presenti sul territorio in ottica allargata di front-office multicanale del sistema pubblico.

Il processo di ripensamento organizzativo in atto trova nell'attivazione della rete dei servizi Informagiovani e nell'adesione dell'osservatorio sulla Qualità e sulle Politiche Sociali al Forum degli Assessorati (www.forumassessorati.org), terreno fertile di sperimentazione per un efficiente coordinamento delle attività previste dai Piani sociali di Zona con il Piano sociale Regionale, in recepimento ed applicazione della Legge quadro 328/00 coerentemente con il Piano Nazionale 2001 - 2003.

La messa in rete del sistema del Welfare provinciale, dal punto di vista metodologico intende innanzitutto superare a monte le criticità rilevabili in termini di offerta conoscitiva ed informativa sul sistema provinciale del Welfare per evitare che possa risultare:

- frammentato in rilevazioni poco omogenee;
- carente dal punto di vista di un sistema di classificazione ed interpretazione dei dati;

- inadeguato per la valutazione degli obiettivi raggiunti in termini di effettiva ricaduta sulla popolazione;
- insufficiente relativamente alla completezza dei fenomeni analizzati;

razionalizzando la raccolta di informazioni intervenendo nella raccolta delle conoscenze e dei dati sui bisogni e sulle risorse disponibili; nell'analisi dell'offerta assistenziale per promuovere approfondimenti mirati sui fenomeni sociali più rilevanti a livello provinciale, proponendo un'adeguata congruenza delle Azioni dell'Ente ai bisogni ed alla consistenza dell'utenza stessa.

L'Attivazione di uno sportello unificato che sia in grado di promuovere una coerente e critica diffusione di informazione sul sistema del welfare della Provincia e che presenti un equo bilanciamento di facilità di erogazione del servizio e fruibilità del servizio stesso da parte dell'utente, viene intesa in un'ottica di progettazione e valutazione partecipata, per rispondere ad un ulteriore obiettivo, di carattere assolutamente generale, ma dal forte impatto in termini di fall-out dell'iniziativa, rappresentato dalla volontà di messa a regime nel lungo periodo di un panorama di servizi strutturato non solo in base all'organizzazione della PA, ma soprattutto in base alle necessità del cittadino.

Si intende superare il concetto di intervento sociale come semplice riparazione del danno subito (intervento frammentato, mirato a singole categorie svantaggiate) abbracciando il concetto più ampio dell'intervento sociale inteso come "Promozione del ben-essere" riferito alle persone, alle famiglie, al lavoro.

beneficiari finali

La realizzazione del progetto permette di superare alcune criticità di fondo dell'attuale sistema di monitoraggio e di raggiungere potenzialmente la più ampia rappresentanza possibile della cittadinanza che, se anche non direttamente interessata ad usufruire direttamente dei servizi ed attività istituzionali dell'Osservatorio, potrà trovare nel portale fonte diretta di informazione e di conoscenza sul sistema del Welfare dell'Amministrazione Provinciale di Benevento.

Il monitoraggio 2000_2001 (a cura dell'Osservatorio Provinciale), identifica la popolazione amministrata secondo i seguenti parametri demografici, che nei Piani Sociali di Ambito (Bn1, Bn3, Bn3 e Bn4) trova declinazione secondo diverse e molteplici esigenze di assistenza ed accompagnamento.

risultati attesi

miglioramento dell'efficienza operativa (sintesi)

- implementazione e validazione di un modello/comportamento organizzativo che faciliti l'opera di coordinamento e di supporto dell'Amministrazione Provinciale a vantaggio delle Amministrazioni Comunali, al fine di colmare lacune, correggere incongruenze nella dislocazione e nel funzionamento dei servizi, così da impegnare al meglio le risorse disponibili.
- implementazione di un modello di flusso informativo e di un sistema statistico di supporto alle decisioni, relativamente a (sintesi):
 - raccolta e distribuzione/ridistribuzione dati di competenza provinciale e territoriale;
 - produzione di flussi informativi statistici a geometria variabile di supporto alle attività dei diversi livelli istituzionali coinvolti e rispondenza agli obiettivi di piano zonale e regionale.

miglioramento dei servizi (progettazione ed erogazione) resi al cittadino (sintesi)

- costruzione di applicazioni web con metodologia di progettazione partecipata per l'accesso ai servizi più significativi con chiavi di lettura e di accesso multicanale (i.e. la nascita di UPS-uffici di promozione sociale) che accolgono le richieste e sono punti di interscambio informativo fra soggetti istituzionali ed il cittadino;
- possibilità di ritorno informativo immediato riguardo la situazione territoriale e la sua evoluzione alle forze sociali, politiche, mass media, associazioni, cittadini;
- possibilità di effettuare interrogazioni dinamiche sulla banca dati in relazione alla propria area di interesse sociale.

2. Servizi e realizzazioni

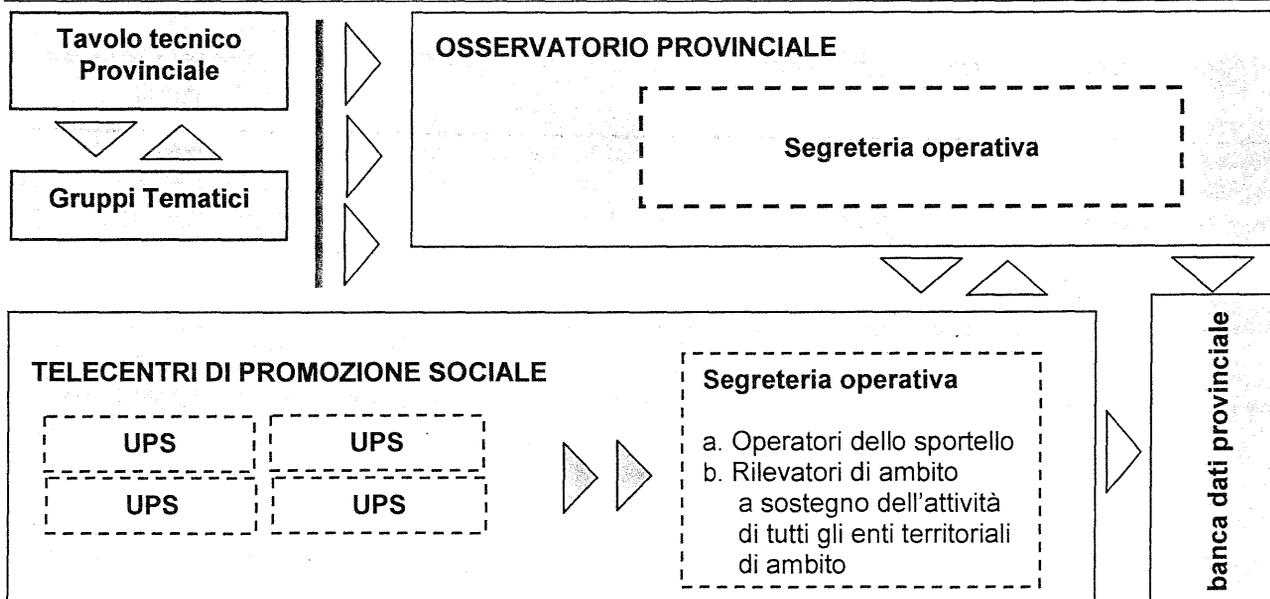
I servizi e le realizzazioni che il portale dei servizi sociali intende promuovere sono legati essenzialmente alle funzioni dell'osservatorio stesso, che attualmente sono declinate secondo i canali tradizionali e che il progetto intende mettere "in rete" proponendo nuove e diverse chiavi di lettura dell'attività dell'Osservatorio Provinciale, esprimendo il massimo coordinamento fra le attività indicate come prioritarie dai Piani Sociali di Zona. Si tratta di implementare quei servizi il cui rafforzamento possa esser di aiuto al miglioramento dell'attuale situazione, sfruttando sinergie di progetti già avviati o in via di attuazione.

Le principali funzioni dell'osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali (<http://www.osservatorioprovinciabenevento.org>), in linea sintetica, saranno essenzialmente di monitoraggio dell'evoluzione della domanda di servizi e di progettazione di risposte efficienti ed efficaci alla soddisfazione dei desiderata dell'utente, in un'ottica di rafforzamento della sua partecipazione, integrando e supportando l'attuazione del Piano Sociale Regionale e dei Piani Sociali di Zona, in un linguaggio di accesso condiviso e partecipato.

S1_Rete Sociale e Sistema Informativo Statistico

Proporre una chiave di lettura innovativa ed in un'ottica di vicinato dei fenomeni sociali presenti sul territorio, implica la costruzione di una rete sociale (di relazione e di processo) integrata e supportata da un Sistema Informativo Statistico per il governo delle decisioni di risposta alla domanda di servizio.

struttura organizzativa della rete e funzioni



S2_Portale dei servizi sociali e del lavoro:

Riprogettazione in un'ottica di vicinato dell'architettura del portale dell'osservatorio provinciale sulle politiche sociali (www.osservatorioprovinciabenevento.org) ed integrazione con i servizi offerti tramite il centro Informagiovani ed il portale <http://www.benevento.informanziani.it>

Il portale è canale prioritario di **accesso all'informazione sul sistema** del Welfare, e prevede due aree di accesso: per gli operatori (servizi per gli operatori del sociale) e per i visitatori (servizi alla persona).

Le aree tematiche delineano modelli di interpretazione specifici, dia dal punto di vista dei contenuti che del modello navigazionale, integrando le linee guida previste da A.I.P.A. con la circolare 6 settembre 2001 n AIPA/CR/32.

- **I servizi alla persona:** macroaree tematiche (famiglia, giovani_lavoro, anziani, tossicodipendenze, pari opportunità, immigrazione, marginalità e nuove povertà, terzo settore) dove l'utente accede ad informazioni su: modalità di accesso al servizio, legislazione in vigore, statistiche, progetti speciali, news ed eventi, bandi e concorsi, guida ai servizi.

livello di interazione previsto: richiesta informazioni, download modulistica, accreditamento/iscrizione sezione progetto pilota autoapprendimento.

progetto pilota autoapprendimento: erogazione tramite piattaforma F.A.D. di momenti di autoapprendimento sulle principali tematiche relative alla sezione lavoro (autoimprenditorialità, pari opportunità, progettualità imprenditoriale, uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, alfabetizzazione economica).

- **I servizi per gli operatori:** servizi specificatamente pensati per gli operatori dei servizi sociali e del lavoro (servizi, strutture, statistiche, progetti, documentazione_news, normativa, bandi e modulistica,...).

livello di interazione previsto: richiesta informazioni, download modulistica, forum di progettazione condivisa, accreditamento/iscrizione sezione progetto pilota di aggiornamento professionale.

progetto speciale di aggiornamento professionale: diffusione tramite piattaforma F.A.D. di percorsi di aggiornamento e riqualificazione professionale proposti con metodologia "mista". La progettazione dei contenuti dei percorsi di aggiornamento e riqualificazione è declinata con metodologie di ricerca sociale ed analisi SWOT (come previsto dal piano di lavoro) relativamente all'analisi e codifica dei fabbisogni formativi delle categorie di operatori sociali coinvolti; in linea sperimentale i primi servizi saranno centrati sulle tematiche: management ed economia dei servizi sociali, alfabetizzazione informatica ed uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, marketing dei servizi sociali, project management dei servizi sociali e relazioni interculturali su territori complessi, progettazione e programmazione sociale.

S4_Telecentri: Attivazione di uffici di promozione sociale e del lavoro, che nell'ambito di ciascuna delle quattro aree previste dai Piani Sociali di Zona, si presenti come antenna territoriale dell'Osservatorio Provinciale per la declinazione, governo e diffusione di informazione specifica e rispondente alle necessità del territorio specifico in tema di domanda di servizio. La rete di centri di promozione sociale mette a disposizione dell'utenza totem di consultazione telematica per l'accesso a documentazione ufficiale, normativa, statistiche, guide ai servizi, e progetti pilota di promozione sociale gestiti in remoto.

livello di interazione previsto: richiesta informazioni, download modulistica, accreditamento/iscrizione sezione progetto pilota autoapprendimento.

benefici ottenuti (sintesi servizi sociali)

la possibilità di interazione diretta con il professionista tramite canale telematico, in aggiunta e ad integrazione dei canali tradizionali, potenzia i vantaggi del sistema di progettazione dei servizi sociali grazie a:

1. Accesso facilitato a professionisti in grado di fornire aiuto o incoraggiamento, soprattutto a quelle persone che non trovano (o non vogliono trovare) sostegno nel proprio ambiente sociale (familiari, partner, amici, ecc.), e non riuscirebbero a rivolgersi direttamente a un servizio del proprio territorio (per timidezza, vergogna, problemi geografici, problemi fisici, ecc.).
2. Conservazione della memoria scritta del percorso di contatto in tempo reale.
3. L'assenza di segnali non verbali, e quindi l'attenuazione delle inibizioni sociali, favorisce in genere l'apertura personale e permette di affrontare direttamente e velocemente le questioni.
4. L'uso del linguaggio scritto aiuta i partecipanti ai forum ad esprimere le proprie capacità logiche e razionali, stimolandoli ad affrontare le difficoltà con maggior distacco emotivo.

3. Miglioramenti organizzativi e funzionali

Attivazione di un processo che intende favorire i processi propri del sistema operativo, potenziandone le azioni e supportandone gli attori nelle loro funzioni di esercizio (i.e. gestione e programmazione dei servizi e degli interventi) e di governo (per l'analisi dei problemi e l'indirizzo delle attività).

4. Aspetti tecnologici

La rete di centri di teleservizi è organizzata con un sistema di extranet , che utilizza le potenzialità in termini di flessibilità e velocità di trasmissione dati collegate all'utilizzo di una LAN, e permette un accesso multilivello dall'esterno sia a chi lavora per il centro sia a chi voglia usufruire delle informazioni e dei servizi che il centro di fornisce.

5. Risorse esistenti

6. Piano di lavoro

scenario_contesto realizzativo: progettazione partecipata

Il modello on-line è centrato sulle politiche attive che rendono i cittadini protagonisti in quanto potenzialmente in grado di verificare gli indicatori sociali (evidenziando i maggiori bisogni di assistenza sociale, la domanda dei servizi, l'inefficienza e/o inefficienza dei servizi, la scarsa allocazione di risorse) messi a loro disposizione.

Progettazione e valutazione partecipata sono per il progetto fasi metodologicamente articolate di un unico processo progettuale di un numero ampio di soggetti che a diverso livello saranno coinvolti nella realizzazione dell'intervento sociale (utenti, operatori, équipe, cooperative o associazioni, ente locale, ecc.).

In tale processo, senza finalità sanzionatoria, ma attraverso la verifica e l'approfondimento dei percorsi e dei risultati conseguiti e l'analisi dei problemi aperti, vengono ipotizzate azioni, implementate, valutate, e individuate le linee di miglioramento intorno alle quali riprogettare.

L'intero processo si pone pertanto in un'ottica di miglioramento continuo del servizio reso all'utente, che rappresenta l'interesse comune di tutti i soggetti partecipanti.

7. Deliverables

8. Ruoli e gestione del progetto

9. Piano di esercizio

10. Piano di monitoraggio

11. Costi

12. Riuso

13. Analisi costi benefici

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE

Selezione di progetti proposti dalle regioni e dagli enti locali per l'attuazione dell'e-government

Art. 1.

Premesse

1. Il presente avviso ha lo scopo di individuare progetti, proposti da regioni ed enti locali, che possono accedere ai finanziamenti previsti nell'ambito dell'attuazione del piano d'azione di e-government.

2. Sono finanziati i progetti che hanno come obiettivo la realizzazione sia di servizi rivolti specificamente ai cittadini ed alle imprese, sia di servizi di infrastruttura per gli enti locali.

3. Sono considerati di interesse prioritario i progetti, compresi quelli in corso, che possono dare risultati operativi, anche intermedi, entro 12 mesi dall'erogazione della prima tranche di finanziamento, al fine di favorire la creazione di un patrimonio condivisibile di «buone soluzioni» da diffondere in tutte le amministrazioni.

4. In sede di valutazione, è considerato titolo preferenziale il progetto presentato da aggregazioni di amministrazioni e che sia coerente con gli obiettivi dei piani d'azione territoriali per l'e-government.

5. Il completamento dei progetti presentati deve avvenire entro e non oltre 24 mesi dall'erogazione della prima tranche di finanziamento.

Art. 2.

Obiettivi generali

1. Il presente avviso indica gli obiettivi, le modalità ed i termini per la presentazione di progetti per l'attuazione del piano d'azione di e-government da parte delle regioni e degli enti locali, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2002.

2. I progetti oggetto del presente avviso hanno i seguenti obiettivi di carattere generale:

a) utilizzare le tecnologie informatiche e telematiche per determinare un significativo innalzamento del livello di qualità ed efficienza dei servizi resi ai cittadini e alle imprese;

b) creare, sviluppare ed integrare servizi infrastrutturali mediante reti territoriali che consentano l'interconnessione tra le amministrazioni e lo scambio di informazioni e servizi.

Art. 3.

Obiettivi specifici

1. Il presente avviso è relativo ai progetti delle regioni e degli enti locali riguardanti servizi ai cittadini e alle imprese, e servizi infrastrutturali.

2. Servizi ai cittadini e alle imprese:

a) per la realizzazione di servizi ai cittadini e alle imprese, sono selezionati e finanziati progetti relativi all'erogazione di servizi individuati secondo le indicazioni descritte nell'allegato n. 1 del presente avviso;

b) i progetti devono favorire la creazione o la trasformazione dei servizi erogati dagli enti territoriali in servizi on-line e comunque accessibili con modalità multicanale;

c) i servizi, per cui è previsto l'utilizzo di smartcard, devono consentire l'accesso anche agli utenti dotati di carta d'identità elettronica (CIE) o carta nazionale dei servizi (CNS), secondo le modalità e le specifiche tecniche e funzionali definite nell'allegato n. 4 al presente avviso.

3. Servizi infrastrutturali:

a) per la realizzazione di servizi infrastrutturali, sono selezionati e finanziati progetti relativi a realizzazione e potenziamento di:

servizi di trasporto delle reti della pubblica amministrazione a livello regionale o territoriale, e loro interconnessione con la Rete nazionale;

centri tecnici a livello regionale o territoriale per la gestione dei servizi di trasporto, sicurezza, interoperabilità;

servizi sulle reti territoriali quali: servizi di identificazione, servizi di qualificazione della rete (ad esempio multicasting e sicurezza), servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa, servizi di call-center;

servizi di cooperazione applicativa tra le regioni, gli enti locali, e le amministrazioni centrali.

4. Le proposte progettuali devono essere aderenti alle linee guida contenute nei seguenti documenti di riferimento:

per l'architettura del servizio, al documento «Front office e servizi di e-government per cittadini e imprese» (allegato n. 1);

per i servizi di interconnessione di rete e di cooperazione applicativa, al documento «Rete nazionale: caratteristiche e principi di cooperazione applicativa» (allegato n. 2);

per gli aspetti di gestione documentale, al documento «Interoperabilità dei sistemi di protocollo e la posta certificata» (allegato n. 3);

per gli aspetti di identificazione degli utenti e accesso ai servizi, al documento «Accesso ai servizi con la carta di identità elettronica e la carta nazionale dei servizi» (allegato n. 4);

per gli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, al documento «Linee guida sul trattamento dei dati personali» (allegato n. 5).

Art. 4.

Soggetti ammessi

1. La presentazione di progetti è aperta sia a singole amministrazioni sia ad aggregazioni di amministrazioni. Nel caso di aggregazioni, le amministrazioni possono far riferimento alle forme associative previste dal titolo II, capo V del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 e dalle normative regionali vigenti. Una delle amministrazioni svolge il ruolo di coordinatore dell'aggregazione. La sede ed il referente dell'amministrazione coordinatore hanno la funzione rispettivamente di sede dell'aggregazione e di responsabile del progetto.

2. I beneficiari del finanziamento, di cui al successivo art. 5, sono: le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni, le unioni di comuni, le comunità montane, le comunità isolate o di arcipelago.

3. Il coordinatore dell'aggregazione dei soggetti coinvolti nel progetto deve essere una delle amministrazioni elencate nel comma 2 del presente articolo.

4. Le amministrazioni proponenti si possono avvalere di partner e sponsor pubblici e privati nel rispetto della normativa vigente.

5. La finalità dell'aggregazione tra amministrazioni può anche essere esclusivamente quella del riuso. Tale situazione corrisponde al caso in cui solo alcune delle amministrazioni partecipanti all'associazione sviluppino ed implementino il progetto, garantendo il riuso dei prodotti e dei risultati alle altre amministrazioni partecipanti.

Art. 5.

Finanziamenti

1. Ammontare del finanziamento:

a) l'importo totale finanziabile dei progetti selezionati nell'ambito del presente avviso è di 120 milioni di euro, pari a 232.352.400.000 lire, secondo le finalità indicate nell'allegato A del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2002:

80 milioni di euro, pari a 154.901.600.000 lire, destinati ai servizi ai cittadini ed alle imprese;

40 milioni di euro, pari a 77.450.800.000 lire, destinati ai servizi infrastrutturali.

2. I rapporti tra il dipartimento per l'innovazione e le tecnologie e gli enti assegnatari dei finanziamenti sono regolate da apposita convenzione, il cui schema è definito nell'allegato n. 6.

3. Modalità di finanziamento:

a) il finanziamento statale erogato ai progetti non può superare il 50% del costo totale stimato di ciascun progetto, fermo restando che la quota residua è a carico del soggetto proponente;

b) nel caso in cui un progetto beneficia di ulteriori finanziamenti il cofinanziamento erogato dal dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, sommato agli altri finanziamenti non può superare il totale dei costi stimati di progetto;

c) l'erogazione del cofinanziamento avverrà solo previa presentazione della documentazione attestante l'avvenuto impegno, da parte dei soggetti proponenti, della quota di finanziamento a loro carico;

d) il finanziamento è erogato in fasi successive:

il 30% alla firma della convenzione;

il 50% dopo la verifica degli stati di avanzamento lavori, previsti nella convenzione;

il 20% al termine del progetto.

Le erogazioni intermedie e finali sono subordinate rispettivamente alla verifica dell'effettiva realizzazione delle attività e al completamento del progetto.

Art. 6.

Ammissibilità dei progetti

1. I progetti sono ritenuti ammissibili se:

a) presentati entro e non oltre la data di scadenza indicata nell'art. 7, comma 4;

b) compilati sull'apposita modulistica elettronica predisposta dal dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, presente all'indirizzo: <http://www.pianoegov.it/avvisi/>;

c) completi delle informazioni richieste;

d) presentati da uno dei soggetti indicati all'art. 4;

e) riferiti ad una popolazione amministrata dai soggetti proponenti non inferiore alle 100.000 unità;

f) sono coerenti con gli obiettivi di cui agli articoli 2 e 3.

Art. 7.

Presentazione dei progetti

1. I soggetti di cui all'art. 4, per richiedere i finanziamenti di cui al presente avviso, debbono presentare la proposta di progetto, redatta secondo la modulistica di cui al successivo art. 11.

2. La trasmissione delle proposte di progetto avviene esclusivamente in forma elettronica mediante l'invio ad una casella di posta certificata del pacchetto contenente tutte le informazioni necessarie, secondo quanto stabilito nella «Guida alla presentazione dei progetti».

3. Le proposte di progetto debbono essere firmate digitalmente dal coordinatore dell'aggregazione che propone il progetto e inviate secondo le modalità prescritte nell'allegato «Guida alla presentazione dei progetti».

4. Le proposte di progetto debbono pervenire alla casella di posta certificata indicata nel sito del Ministro per l'innovazione e le tecnologie all'indirizzo <http://www.mininnovazione.it> entro le ore 12 del 31 maggio 2002. Quale data di sottomissione si considera la data contenuta nella ricevuta rilasciata dal sistema di posta certificata.

5. Nel caso di aggregazioni non ancora formalmente costituite all'atto della presentazione del progetto, dovranno essere presentate le lettere sottoscritte dal legale rappresentante delle amministrazioni nelle quali si dichiara l'esplicita volontà di partecipare al progetto ed alla eventuale costituenda aggregazione. La modalità di presentazione di tali lettere è stabilita nella «Guida alla presentazione dei progetti».

6. La formalizzazione delle aggregazioni di cui al precedente comma, deve comunque avvenire precedentemente alla erogazione della prima tranche del finanziamento, mediante presentazione al dipartimento innovazione e tecnologie dell'apposita documentazione.

7. I decreti del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, di cui all'art. 3, commi 7 e 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2002, di trasferimento dei fondi alle aggregazioni non ancora formalmente costituite, di cui al comma 5 del presente articolo, sono emanati entro quindici giorni dalla formalizzazione delle aggregazioni, mediante presentazione al dipartimento per l'innovazione e le tecnologie dell'apposita documentazione. La documentazione deve essere presentata entro sessanta giorni dalla notifica della concessione del finanziamento, pena la revoca dello stesso.

Art. 8.

Valutazione dei progetti

1. I progetti sono valutati dalla commissione di valutazione definita all'art. 3, comma 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2002.

2. I progetti sono valutati sulla base dei criteri descritti nella tabella seguente:

Criteri	Punteggio
1. Coerenza con gli obiettivi del Piano territoriale, ove esistente	10
2. Qualità del soggetto proponente in termini di bacino di utenza amministrata, numero degli enti e dei livelli istituzionali coinvolti, risorse organizzative e tecnologiche, competenza ed esperienza in progetti analoghi, collegamento e integrazione con realizzazioni già effettuate e quota di cofinanziamento richiesto	35
3. Qualità del progetto in termini di: utilizzo di metodologie di project management, di metodologie di analisi di requisiti dell'utenza	10
4. Qualità della soluzione proposta in termini di: coerenza con gli allegati al presente avviso, caratteristiche tecniche del progetto, tipologia e rilevanza dei servizi on-line realizzati, livelli di interattività, accessibilità e multicanalità previsti, controllo della soddisfazione dell'utenza, sostenibilità del piano di esercizio e caratteristiche delle tecnologie utilizzate	35
5. Modalità di riutilizzo dell'esperienza progettuale e realizzativa in termini di esistenza di un piano di trasferimento del progetto, scalabilità della soluzione, economicità del trasferimento, supporto nell'attuazione di interventi analoghi in altre amministrazioni	10

Art. 9.

Monitoraggio

1. Il dipartimento per l'innovazione e le tecnologie effettua il controllo dello stato di avanzamento dei progetti anche sulla base del piano di monitoraggio presentato dai proponenti il progetto stesso.

Art. 10.

Riuso dei progetti

1. Il dipartimento innovazione e tecnologie, con la selezione dei progetti presentati, intende favorire la creazione di un patrimonio condivisibile di «buone soluzioni» da diffondere in tutte le amministrazioni.

2. Le amministrazioni beneficiarie dei finanziamenti si impegnano a rendere disponibili alle altre amministrazioni pubbliche le esperienze e le soluzioni realizzate nell'ambito dei progetti finanziati nel rispetto della normativa vigente, e sulla base di specifici accordi.

Art. 11.

Documenti e informazioni

1. La modulistica, con la relativa guida alla compilazione, i documenti di riferimento e qualunque altra informazione relativi al presente avviso sono disponibili all'indirizzo <http://www.pianoegov.it/> avvisi/

2. Per fornire eventuali chiarimenti sul testo del bando e degli allegati è istituito un servizio di Help Desk. Il servizio di Help Desk opera per via telematica all'indirizzo <http://www.pianoegov.it/> avvisi/

Art. 12.

Documentazione e normativa di riferimento

1. I progetti di cui al presente avviso debbono attenersi, così come anticipato nell'art. 2, ai seguenti documenti di riferimento:

allegato 1 - Front office e servizi di e-government per cittadini e imprese;

allegato 2 - Rete nazionale: caratteristiche e principi di cooperazione applicativa;

allegato 3 - Interoperabilità dei sistemi di protocollo informatico e la posta certificata;

allegato 4 - Accesso ai servizi con la carta di identità elettronica e la Carta nazionale dei servizi;

allegato 5 - Linee guida sul trattamento dei dati personali;

allegato 6 - Schema di convenzione.

2. Gli allegati, di cui al comma 1 del presente articolo, sono disponibili presso il sito del Ministro per l'innovazione e le tecnologie all'indirizzo <http://www.mininnovazione.it>

02A03614

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**Rilascio di exequatur**

In data 12 febbraio 2002 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Giovanni Nicolini, console della Repubblica di San Marino a Bologna.

In data 11 febbraio 2002 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Driss Ben Amara, console del Regno del Marocco a Bologna.

02A03175 - 02A03176

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa di Procura della Congregazione delle Suore del Cuore Immacolato di Maria in Mirinae, in Roma.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 5 marzo 2002, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa di Procura della Congregazione delle Suore del Cuore Immacolato di Maria in Mirinae, in Roma.

02A03174

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa di Procura Suore Missionarie Sacra Famiglia, in Roma

Con decreto del Ministro dell'interno in data 5 marzo 2002, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa di Procura Suore Missionarie Sacra Famiglia, con sede in Roma.

02A03173

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa dell'Istituto Ancelle del Sacro Cuore di Gesù, in Palermo

Con decreto del Ministro dell'interno in data 5 marzo 2002, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa dell'Istituto Ancelle del Sacro Cuore di Gesù, con sede in Palermo.

02A03172

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di alcuni immobili siti nel comune di Bressanone

Con decreto interministeriale n. 1209 in data 21 gennaio 2002 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico dello Stato - ramo Difesa Esercito a quella dei beni patrimoniali dello Stato degli immobili demaniali denominati «Villa S. Giovanni e palazzina Pentolai», siti nel Comune di Bressanone (Bolzano), riportati nel catasto del comune censuario medesimo alla P.T. 350/II, F.M. 3, pp. Ff. 734/3 - 734/6 e pp. Ed. 786 - 818 - 538 dell'ufficio catasto di Bressanone - Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, per una superficie complessiva di mq 1.829.

02A03167



PROVINCIA di BENEVENTO

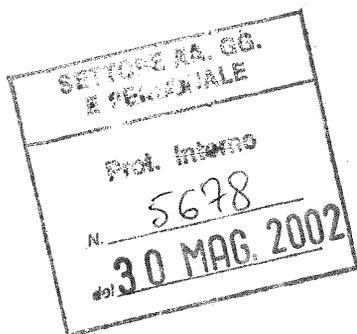
Settore Affari Generali - Personale

419
28/5/02

Prot. n.

Benevento, lì.....

U.O.: GIUNTA/Consiglio



AL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI AI CITTADINI

AL PRESIDENTE
NUCLEO VALUTAZIONE
C/o PRESIDENZA

SEDE

OGGETTO: "DELIBERA N.215 DEL 24.5.2002 AD OGGETTO: "G.U.N.78 DEL 3 APRILE '02 D.P.C.M. DEL 14.2.2002-PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE E LE TECNOLOGIE.AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI PER L'ATTUAZIONE DELL'E-GOVERNMENT.

Per quanto di competenza, si trasmette una copia, della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE
Dr. Alfonsina Colarusso